

Covid: 'Diario del silenzio', ruolo sociale tributaristi durante primi mesi pandemia #INTtributaristi

Il presidente dell'Int Riccardo Alemanno, nell'illustrare il titolo del XXII convegno nazionale 'Il ruolo sociale del tributarista' ha ricordato i tragici giorni dei primi mesi della pandemia tra marzo e maggio del 2020, quando gli assistiti chiedevano sicuramente un supporto tecnico, ma anche e a volte ancora di più un supporto e un sostegno morale.

In quel frangente i tributaristi, come tutti gli intermediari fiscali, hanno svolto un ruolo sociale e sono stati un punto di riferimento per chi svolgeva un'attività imprenditoriale o di lavoro autonomo, in particolar modo delle realtà meno strutturate: le micro imprese che peraltro rappresentano il 95% delle attività produttive.

Tale impegno è ben descritto nel libro 'Il diario del silenzio' di Martina Vaggi edito dall'Associazione impegno culturale, che parla del lockdown dei primi mesi di pandemia, dedicando un capitolo ai tributaristi intermediari fiscali. Alemanno che ha letto, non senza emozione, alcuni punto del libro ha sottolineato che il valore umano della professione, non si deve mai perdere di vista, perché altrimenti si perderebbe il senso della professionalità e del vero significato di tale parola.